

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16 / 00031478 - ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - TRIGLIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, S.Maria Veterana INV 39693  
(soccorso)

OGGETTO: Brocca

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S.Maria Veterana

F 177 II SE

DATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)  
de loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe smaltata monocroma (color crema)

MATERIALE E TECNICA: Arg.beige, lavorata al tornio; depurata, dura,  
qualche vacuolo e inclusione micacea. Rivestimento stanni -  
fero int. - est..

MISURE:

Bordo spess. 0,4, alt. 5,5 .

STATO DI CONSERVAZIONE:  
1 framm. di bordo trilobato .

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

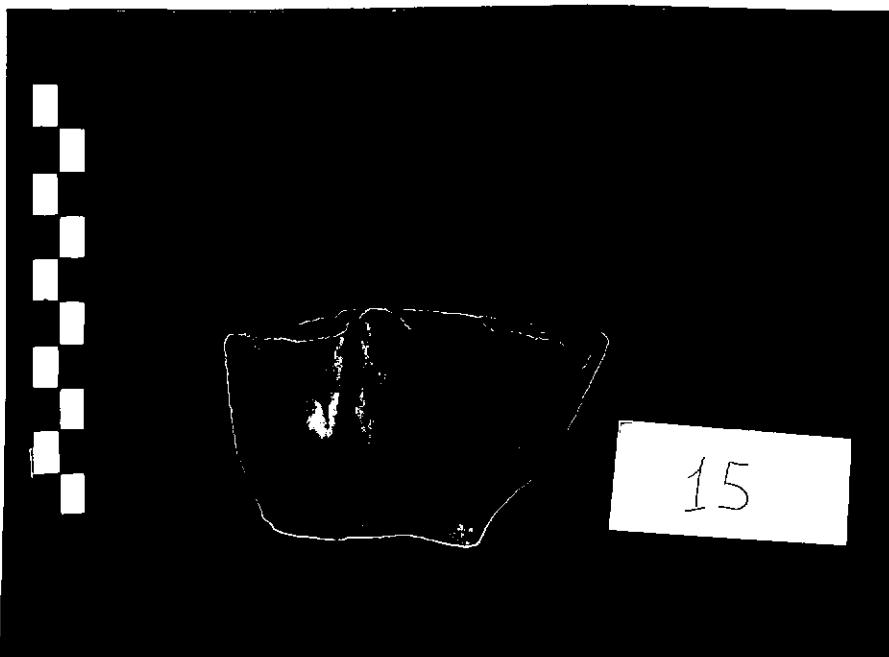
Non deperibile.

Scagliamento.

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:  
Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG 40837

## DESCRIZIONE:

Bocca trilobata.

Bordo svasato all'esterno e ondulato.

Orlo arrotondato.

Rivestimento stannifero color crema int. - est..

La monocroma bianca o tendente al crema, al verde o celeste rappresenta una produzione marginale della smaltata medievale definita protomaiolica, per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-sett.. Questa si deve far rientrare nell'ampio arco di tempo che abbraccia il XIII e XIV sec ed in genere, nel Meridione è riferibile a pochi esemplari ritrovati. La testimonianza più antica sarebbe riferita ad alcuni boccali di Lucera del XIII sec., ai quali farebbero seguito tra il XIII e XIV sec, reperti di Pietra S. Giovanni in Basilicata, di Capaccio ed Eboli in Campania.

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUICI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

1) SITO DI PROGETTO  
2) SITO DI PROTOTIPO

3) SITO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO

4) SITO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO

5) SITO DI PROTOTIPO

6) SITO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO

7) SITO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO

8) SITO DI PROTOTIPO

9) SITO DI PROTOTIPO

10) SITO DI PROTOTIPO

11) SITO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO

12) SITO

13) SITO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO

14) SITO DI PROTOTIPO

15) SITO

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:**

1) SITO DI PROTOTIPO

2) SITO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO DI PROTOTIPO

3) SITO DI PROTOTIPO

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Francesco Scicchitano*

DATA: 08 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

*Dott. G. Mavermicocca*



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1<sup>o</sup> Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00031478 - ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO

63

INV. 39693

ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)

(5805242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

Nello scavo di S.Lorenzo Maggiore in Napoli sono stati rinvenuti pochi reperti, dal panorama morfologico molto limitato, infatti si tratta esclusivamente di coppette apode o col piede a disco con breve tesa, che mostrano raffronti, pressochè puntuali, con le forme inveciate. Di almeno un secolo più tardi si devono considerare le smaltate monocrome trovate a Melfi e a Policoro, le quali si avvicinano a forme cinque-seicentesche, diffuse, soprattutto, nell'Italia centro-sett., e che nel Medioevo sono state rinvenute a Mesagne e sotto la cattedrale di Bari. L'esemplare in questione, data la frammentarietà del reperto, non consente confronti puntuali, ma in base ad analogie con altri reperti e al contesto stratigrafico di scavo dovrebbe datarsi ai XVI-XVII sec.

Whittemore, D. - Le ceramiche ei vetri provenienti da Lucera - Bollettino d'arte, LI, 1966, nn. 3-4 pp. 172-173.

Ventrone-Vassallo, G. - La maiolica di S.Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S.Lorenzo Maggiore in Napoli - Napoli 1980, vol. I, pp. 186-189.

Patitucci Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978, pp. 153-156.

Hansel, B. - Policoro (Matera) scavi eseguiti nell'area dell'acropoli di Eraclea negli anni 1965-1967 - Not. Sc. s.VIII, 1973 pp. 483.

Salvatore, M.R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola 1977 p. 155.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987 pp. 69-119.